

Tesi di Laurea Sperimentale:

AUTOIMMUNITÀ IN PAZIENTI CON SENSIBILITÀ AL FRUMENTO NON CELIACA

(Non-Celiac Wheat Sensitivity)

ABSTRACT

INTRODUZIONE ED OBIETTIVI: È nota la stretta relazione tra alimentazione e salute. Con l'avvento dell'agricoltura e l'introduzione di cereali contenenti glutine, il principale complesso proteico del grano, abbiamo assistito alla nascita di patologie glutine-correlate, tra cui la Sensibilità al frumento Non-Celiaca (NCWS), oggetto di questa tesi.

Nel presente studio, abbiamo incluso un gruppo di pazienti con NCWS al fine di valutare: la frequenza di malattie autoimmuni, la frequenza ed il pattern ANA e di altri autoanticorpi (sia organo specifici che non organo-specifico) e la possibile correlazione tra malattie autoimmuni e presenza di auto-anticorpi sierici e altre caratteristiche della NCWS, in confronto con donatori sani di sangue e pazienti con sindrome del colon irritabile (IBS) non correlata a NCWS, come controlli.

PROCEDURE SPERIMENTALI: Abbiamo esaminato prospetticamente pazienti adulti con una diagnosi definitiva di NCWS, basata su DBPCC (Double-Blind Placebo-Controlled Challenges) con il grano, reclutati consecutivamente tra gennaio 2016 e ottobre 2017, presso le U.O del Policlinico "P. Giaccone" di Palermo e l'Ospedale "Giovanni Paolo II" di Sciacca. Sono stati inclusi 58 pazienti affetti da NCWS e sono stati selezionati due gruppi controllo: 76 donatori di sangue sani e 55 pazienti con una diagnosi di IBS non correlata a NCWS o altri tipi di "allergia/intolleranza" alimentare

RISULTATI: I pazienti con NCWS hanno mostrato una malattia autoimmune associata nel 26% dei casi. In dettaglio abbiamo osservato: tiroidite autoimmune: 13/58 pazienti (22.4%) sindrome di Sjögren: 2/58 pazienti (3.4%) artrite psoriasica : 1/58 pazienti (1.7%), connettivite indifferenziata : 1/58 pazienti (1.7%), epatite autoimmune : 1/58 pazienti (1.7%), diabete di tipo 1: 1/58 pazienti (1.7%). La frequenza di malattie autoimmuni negli NCWS è risultata statisticamente più elevata che nei donatori sani di controllo ($P=0.0005$), fra i quali sono state registrate soltanto 3 tiroidite autoimmuni. La frequenza di individui ANA-positivi è stata molto alta tra i pazienti con NCGS: 72% dei casi, con differenze statisticamente significative tra questi pazienti ed i due gruppi di controllo (NCWS vs donatori sani di sangue $P=0.0001$, e vs pazienti IBS 0.0001). La frequenza degli ENA, è risultata più elevata nei pazienti con NCWS rispetto ai donatori sani di sangue (22.8% vs 1.3%, $P=0.0001$). Più del 10% dei pazienti con NCWS hanno presentato APCA; gli anti-TG e anti-TPO sono risultati positivi rispettivamente nel 35% e nel 47% circa dei casi. La presenza di malattie autoimmuni era correlata ad un'età più elevata alla diagnosi di NCWS (nei pazienti senza malattie autoimmuni versus quelli con patologie autoimmuni: 39.7 ± 10.2 vs 46.6 ± 15.1 ($P=0.05$)).

CONCLUSIONI: Nel loro complesso questi dati inducono a considerare la NCWS una condizione immunologica associata o forse predisponente alle malattie autoimmuni.

N° 3 PAROLE CHIAVE: Sensibilità al glutine non celiaca, anticorpi anti-nucleo (ANA), malattie autoimmuni